

La Repubblica 16 Ottobre 2018

Caso Montante, indagato anche Lumia

CALTANISSETTA. Ci sono altri indagati nell'inchiesta della procura di Caltanissetta sul leader di Confindustria Antonello Montante. L'ex senatore Pd Giuseppe Lumia, l'imprenditore Marco Venturi, l'ex presidente dell'Ast Dario Lo Bosco e poi anche l'ex direttore generale dell'azienda trasporti, Emanuele Nicolosi. Nomi rimasti fino ad oggi segreti, che probabilmente vanno verso l'archiviazione.

Emergono ora perché la procura diretta da Amedeo Bertone sta scoprendo alcune delle carte dell'accusa in vista dell'udienza preliminare di venerdì, per la prima tranche dell'inchiesta sul sistema Montante, quella sulle talpe istituzionali. I pubblici ministeri si presentano davanti al giudice David Salvucci, agli avvocati e agli imputati rappresentando qual è il quadro complessivo dell'indagine e anche il percorso che intendono fare. Ecco perché hanno depositato il provvedimento di stralcio firmato a fine luglio.

Così, intanto, arriva la conferma della seconda tranche, che vede protagonisti, fra gli altri, l'ex presidente della Regione Rosario Crocetta, gli ex assessori Linda Vancheri e Mariella Lo Bello, per un'ipotesi di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione attorno ai fondi dell'assessorato regionale Attività produttive. C'è poi un terzo "contenitore" creato dalla procura nissena — ed è la novità — quello con i nomi di Lumia, Lo Bosco e Nicolosi. Ma non solo loro. È lo stesso fascicolo in cui figurano Montante (per le accuse di concorso esterno in associazione mafiosa, false dichiarazioni, favoreggiamento) e l'ex commissaria dell'Irsap Maria Grazia Brandara, che fino a giugno era nella seconda tranche dell'indagine e aveva pure ricevuto un avviso di garanzia per lo stesso reato contestato a Crocetta, Vancheri e Lo Bello. Poi, ancora, nel fascicolo ci sono lo stesso Montante, Crocetta e gli imprenditori Giuseppe Catanzaro, Carmelo Turco, Rosario Amari). e Totò Navarra per la sola ipotesi di finanziamento illecito dei partiti (nel secondo contenitore, gli imprenditori continuano ad essere indagati per associazione a delinquere). Si può dunque ipotizzare che in questo terzo ambito la procura abbia inserito le posizioni e le ipotesi di reato che vanno verso l'archiviazione, perché non sarebbero stati trovati riscontri alle ipotesi iniziali di accusa. Nel fascicolo stralcio non è indicato esattamente il reato per cui è stato indagato Lumia, chiamato in causa da un'intercettazione in cui Marco Venturi parla ad Alfonso Cicero di un finanziamento in nero per la campagna elettorale di Crocetta. C'è invece l'ipotesi — concorso in corruzione — che ha portato all'iscrizione di Venturi, uno degli ex amici di Montante poi diventato il suo grande accusatore assieme a Cicero. L'iscrizione del supertestimone potrebbe essere avvenuta per una ragione tecnica.

Su altri nomi, invece, la procura ha svolto approfonditi accertamenti, come emerge dal provvedimento di stralcio, che dà conto di alcune intercettazioni avvenute sulle

utenze cellulari dell'ex dirigente generale dell'Ast Emanuele Nicolosi, che risulta essere stato iscritto per associazione a delinquere, così come Lo Bosco, negli anni scorsi presidente di Rfi e in questa veste condannato a quattro anni per concussione. L'indagine di Caltanissetta ha invece verificato eventuali pressioni di Montante per la fusione della "Jonica trasporti spa" con l'Ast.

Salvo Palazzolo